

trario alla modifica, che ostacolerebbe, in caso di necessità, la rivalsa del danno subito dall'Amministrazione.

Il consigliere Rocco, per le necessità segnalate nella relazione, aderisce alla proposta a due condizioni: primo, che, in ogni caso, una quota della cauzione venga prestata in beni reali, secondo, che gli atti fideiusso-ri permettano il recupero immediato su richiesta dell'Istituto.

Il Presidente precisa alcuni punti della proposta nel senso che, se il Consiglio deliberasse in massima la modifica del capitolato, dovrebbe stabilirsi altresì che la parte della cauzione garantita dalla fideiussione non superasse un certo limite dell'importo della cauzione stessa, oltre il carattere di temporaneità della fideiussione, ad esempio la sua validità per non oltre un quinquennio, e cioè un periodo presumibilmente sufficiente al ripristino della normalità nel campo economico.

Il Consigliere Fanelli mette in evidenza la necessità che il Consiglio valuti i limiti della garanzia mediante l'esame del